

## TURISMO

a cura di Elisabetta Turillazzi  
Servizio di Grazia Garlando

È una delle principali città della Polonia. E nonostante sia un pochino meno nota di altre, la sua importanza non è certo inferiore, grazie soprattutto a un motivo decisamente di rilievo: Poznań è la città che ha dato origine alla nazione polacca. È nell'VIII secolo, infatti, che sorge il suo primo, piccolo nucleo nella zona dove si trova quella che è ancora l'attuale Cattedrale, sulla sponda destra del fiume Warta. Duecento anni dopo diventa dominio della dinastia dei Piasti, destinati a essere la prima famiglia reale del Paese: vi costruiscono un maniero facendone la propria roccaforte e Mieszko I duca di Polani diventa il primo sovrano del neonato regno polacco, a cui regala, appunto, il nome di Polonia. Dando anche il via, con il suo battesimo nel 966, al processo di cristianizzazione della nazione, con la costruzione della Cattedrale. Poznań è dunque la più antica città e capitale della nazione, titolo che mantiene fino al 1038, quando viene distrutta dai frequenti conflitti dell'epoca per i domini territoriali. Risorge spontaneamente sulla sponda sinistra del fiume, dove si trova attualmente. E diventa un centro economico sempre più fio-

## MILLE SFUMATURE DI POZNAŃ



Nell'antica capitale polacca ieri e oggi si intrecciano magnificamente dando vita a tanti "colori" diversi che rendono ogni visita pura emozione

rente, rappresentando uno snodo fondamentale sulle rotte commerciali dell'intero stato. Incendi, diluvi, inondazioni e conflitti la mettono spesso in ginocchio nel

corso della storia. Ma la città riesce sempre a risollevarsi, proteggendo con le unghie e con i denti quel ricco patrimonio architettonico e culturale che ancora oggi la contraddistingue.

### CAPRETTE SULL'OROLOGIO

Basta uno sguardo alla scenografica e coloratissima Stary Rynek, nota come Piazza del Mercato Vecchio, per restare a bocca aperta. Un'area immensa dalla quadratura perfetta, edificata nel 1253 in concomitanza con lo sviluppo della città sulla sponda sinistra del fiume, che con i suoi 150 metri per lato si configura come la terza più grande della Polonia, dopo quelle di Cracovia e Breslavia. Incorniciata

da sontuosi palazzi d'epoca dai colori brillanti, Stary Rynek costituisce il vero e proprio cuore cittadino, con il maestoso Municipio rinascimentale dell'architetto italiano Giovan Battista Quadro, sede del Museo Storico, affiancato dall'altissima Torre dell'Orologio con due caprette metalliche che allo scoccare delle 12 e delle 15 si incornano vicendevolmente tante volte quanti sono i rintocchi, divenute col tempo simpatico simbolo della città. E, poi, tra testimonianze del passato come gli antichi pozzi trasformati in fontane, la pesa cittadina, l'obelisco della medievale gogna pubblica (oggi il punto di ritrovo per gli appuntamenti tra amici), spunta

Le caratteristiche casette in Piazza del Vecchio Mercato.





*Qui sopra, le caprette della Torre dell'Orologio. Nella foto grande, Piazza Stary Rynek. A sin., nella pagina accanto, in alto, la Cattedrale e, sotto, i Croissant di San Martino.*

al centro esatto della piazza il vero fiore all'occhiello: il porticato con la fila pittoresca di casette multicolori seicentesche, le Domki Budnicze, case-bottega dei commercianti d'epoca. Ma a un passo da lì, merita una visita anche la Collegiata Fara, notevole basilica cattolica romana in stile barocco.

#### ISOLA DI RELAX

Lasciandosi alle spalle le piazze e le strade lasticate del centro, ormai totalmente privo delle antiche mura che lo circondavano (al loro posto ci sono delle targhe posizionate nel luogo esatto su cui sorgevano), basta spostarsi a piedi o a bordo dei moderni e confortevoli tram riscaldati per imbattersi in

una quantità di teatri e chiese, sedi universitarie monumentali e murales storici. Assolutamente da visitare, tra tutti, il Castello Imperiale, la più giovane residenza reale d'Europa, edificata all'inizio del Novecento e oggi diventata l'attivissimo Centro culturale Zamek. E lo Stary Browar, ex birrificio in mattoni rossi riconvertito in un insolito centro commerciale, ricco di arte contemporanea, con sculture, installazioni e opere architettoniche di valore. Fino a ritrovarsi là dove tutto è cominciato: l'isola di Ostrów Tumski sul fiume Warta, dove nacque, appunto, il primissimo nucleo cittadino. Una piccola oasi di pace e tranquillità, collegata alla terraferma da ponti stra-

#### Scintillanti mercatini

Fino al 6 gennaio la città ospita come ogni anno i tradizionali e scintillanti mercatini artigianali e gastronomici, considerati ufficialmente tra i più belli d'Europa, che saranno alla MTP - Fiera internazionale di Poznań, in piazza della Libertà e in piazza del Mercato Vecchio. In quest'ultima ha appena avuto luogo anche la 19° edizione dell'importante (nella foto), che ha visto artisti da tutto il mondo sfidarsi nella costruzione in diretta di opere monumentali, uniche e spettacolari.



dali e pedonali, dove, tra i diversi edifici storici, troviamo anche il Palazzo Arcivescovile e l'Accademia Lubrański, cinquecentesco collegio universitario. Consigliatissimo, poi, spostarsi in sella a una bici sull'itinerario Reale-Imperiale, intreccio di percorsi cicloturistici nei luoghi più significativi di Poznań e dei suoi dintorni. Godendosi il verde del Wilson Park con la Casa delle Palme, una delle serre tematiche più grandi d'Europa, con le sue 17 mila piante esotiche, e pesci della medesima provenienza.

#### MANGIATORI DI PATATE

Ma non si può lasciare la città senza aver non soltanto assaggiato, ma addirittura vissuto un'esperienza attiva in merito al più tipico dolce cittadino: il Croissant di San Martino, sostanziosamente farcito con semi di papavero, uva passa, mandorle e frutta candita. A poca distanza dalla Piazza del Mercato Vecchio, si trova anche il Museo del Croissant ([www.rogalowemuzeum.pl](http://www.rogalowemuzeum.pl)), dove due mastri pasticceri ne raccontano storia, lavorazione e segreti in maniera divertente, coinvolgendo il pubblico e invitandolo anche a prepararli insieme a loro. Con tanto di degustazione finale.

#### PER SAPERNE DI PIÙ

[www.visitpoznan.pl](http://www.visitpoznan.pl)  
[www.polonia.travel/it](http://www.polonia.travel/it)

Foto: Adam Czerwonka / Stock